



TRIBUNALE DI LAGONEGRO

**IL PRESIDENTE
Dr. Luigi Pentangelo**

Decreto n. 61/2020

Prot. 3682/2020

Oggetto: progetto tabellare, con variazione immediatamente esecutiva, recante ulteriori misure volte ad innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19, inserite nel contesto di una riorganizzazione dei giorni di udienza della sezione penale e delle necessarie variazioni destinate a coordinare la tabella con l'imminente inserimento del MOT, nominato con D.M. 12 febbraio 2019, dott. Antonio D'Anello.

Addì, 26 ottobre 2020

- Visto il DPCM del 1° marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- visto il D.L. n. 9 del 2 marzo 2020 recante misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- visto il DPCM del 4.3.2020 recante misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

- vista la propria delibera assunta in data 5.3.2020 recante "Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. IO, comma 2 L. n. 195 del 24 marzo 1958";

- visto il D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

- vista la delibera CSM adottata in data 11 marzo 2020 recante "Ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8.3.2020".

- visto il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-2019";

- visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- vista la delibera CSM assunta in data 26 marzo 2020 recante "Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte";

- visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza, epidemiologica da COVID-19";

- visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020";

- visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 13 ottobre 2020, n. 253;

- viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato - da ultimo fino al 31 gennaio 2021 - lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili:

- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 ottobre 2020, con cui sono state disposte ulteriori misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19;

- letta la Circolare del Consiglio Superiore della Magistratura (Delibera di Plenum in data 25 gennaio 2017 – Prot. n. 1318 del 26.1.2017 e successive modifiche) relativa alla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017-2019;

- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 ottobre 2020, con cui sono state disposte ulteriori misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19

- visto che, nella sede del tribunale di Lagonegro, il dott. Antonio D'Anello sarà assegnato alla sezione penale, a seguito di nota

Presidenziale di determinazione del 7 febbraio 2020, comunicata al CSM;

- visto che si prospetta come imminente (presumibilmente il 18 novembre c.a.) la presa di possesso dell'ufficio da parte dott. Antonio D'Anello, con destinazione al settore dibattimento penale;

- considerato che l'ingresso del dott. Antonio D'Anello sopraggiunge in una fase che, con assoluta urgenza, tenuto conto della diffusione di casi di contagio che ogni giorno si ha notizia essere avvenuti in tanti uffici giudiziari, esige procedersi ad una riorganizzazione degli assetti della sezione penale, non solo quanto alla necessità della formazione del nuovo ruolo del dott. D'Anello ma anche quanto alla pressante prioritaria esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle udienze;

- considerato che la decongestione del movimento dell'utenza e degli affollamenti di persone nei locali del Palazzo di Giustizia in occasione dello svolgimento delle udienze penali nelle giornate di punta si impone a fronte dell'aggravarsi dell'attuale situazione epidemiologica, in funzione di una riduzione dei contatti personali ravvicinati e, quindi, del rischio di contagi da COVID-19, a tutela della salute del personale, dell'utenza e del pubblico;

- acquisiti tutti gli elementi di analisi risultanti: a) dalla vigente tabella di organizzazione del tribunale di Lagonegro per il triennio 2017-2019; b) dalle successive modifiche e integrazioni tabellari adottate dal tribunale di Lagonegro;

- tenuto conto che, nella consapevolezza che il miglioramento organizzativo del servizio giustizia non può prescindere dallo sviluppo di azioni sinergiche tra uffici giudicanti e requirenti, tra magistratura e avvocatura, a conclusione della riunione del 21 ottobre 2020 tenutasi con la partecipazione del Pres. sez. e dei giudici della sezione penale, del Procuratore della Repubblica, del rappresentante del COA, del Presidente della Camera Penale, sono emersi orientamenti concordi sulla opportunità di una complessiva rimodulazione dei giorni di celebrazione delle udienze penali, in funzione di una riduzione degli assembramenti nei locali del Palazzo di Giustizia;

- tenuto conto del prospetto di ridistribuzione dei giorni d'udienza fatto pervenire dal Pres. sez. all'esito degli incontri con i giudici della sezione penale;

considerata la necessità di dare immediata esecutività al presente provvedimento, per la ragione che, a norma dell'art. 38 della Circolare CSM sulle tabelle, il procedere in via d'urgenza è assolutamente necessario alla funzionalità dell'ufficio, in conseguenza delle circostanze di fatto:

- che bisogna predisporre ora l'ambiente organizzativo per la imminente presa di possesso del dott. D'Anello;
- che attualmente sussiste imperiosa l'esigenza di innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19 attraverso la rimodulazione dei calendari delle udienze penali tenuto in massimo conto:
 - a) che sta aumentando in via esponenziale il numero dei contagi negli ambienti giudiziari, che sono notoriamente più esposti di altri per l'elevato numero di contatti ravvicinati di magistrati, cancellieri, avvocati, forze di polizia e utenza;
 - b) che nel paese è in atto quest'innalzamento della curva di risalita del contagio da coronavirus;
 - c) che con l'inizio della stagione autunno-invernale l'Italia, come altri Paesi europei, si trova esposta ad affrontare un lento e progressivo peggioramento della epidemia da virus SARS-CoV-2 in un momento in cui è prevista una aumentata co-circolazione di altri patogeni respiratori (come i virus influenzali);
 - d) che oggi, diversamente da come nella scorsa primavera, i casi di contagio sono parimenti diffusi tra tutte le regioni, anche le regioni del Mezzogiorno, dove, a cavallo tra Campania e Basilicata, si trova il circondario del tribunale di Lagonegro.

D E C R E T A

di adottare il progetto tabellare, recante ulteriori misure volte ad innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19, inserite nel contesto di una riorganizzazione dei giorni di udienza della sezione penale e delle necessarie variazioni destinate a coordinare la tabella con l'imminente inserimento del MOT, nominato con D.M. 12 febbraio 2019, dott. Antonio D'Anello, secondo il testo allegato costituente parte integrante del presente atto.

DISPONE

Che l'atto di adozione della presente variazione tabellare:

1. sia trasmesso al Sig. Presidente della Corte di Appello di Potenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario del Distretto di Potenza;
2. sia inserito su CSMAPP;
3. sia comunicato a tutti i magistrati professionali e onorari del tribunale;
4. sia comunicato al Sig. Procuratore della locale Procura della Repubblica;
5. sia comunicato al Sig. Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

CHIEDE

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di POTENZA di proporre al Consiglio Superiore della Magistratura l'approvazione del progetto tabellare oggetto della presente segnalazione.

Progetto tabellare, con variazione immediatamente esecutiva, recante ulteriori misure volte ad innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19, inserite nel contesto di una riorganizzazione dei giorni di udienza della sezione penale e delle necessarie variazioni destinate a coordinare la tabella con l'imminente inserimento del MOT, nominato con D.M. 12 febbraio 2019, dott. Antonio D'Anello.

Sommario

1. - LINEE GUIDA DEL PROGETTO.....	10
1.1.- Dati di flusso della sezione penale	11
- Dibattimento	11
- Ufficio Gip/Gup	24
1.2.- Elaborazione dei dati.....	33
- Indici di performance	38
- Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario.....	40
- Ufficio Gip/Gup	40
1.3.- Le nuove composizioni dei collegi	41
1.4.- Il nuovo calendario delle udienze penali	42
1.5.- Il riassetto dei ruoli gop e la formazione del ruolo D'Anello	43
1.6.- L'indispensabilità di un regime transitorio.....	44
A. Con riferimento al nuovo magistrato entrante dott. Antonio D'ANELLO:	45

B. Con riferimento al contributo dei GOP:.....	45
C. Con riferimento agli smistamenti necessari in fase di decollo del nuovo sistema:.....	45
D. La disciplina transitoria ad hoc per le udienze del dott. D'ANELLO	47
1.7.- La indilazionabilità delle misure in oggetto	48
2. - PROGETTO TABELLARE.....	49
2.1.- Unificazione dei criteri per l'assegnazione degli affari monocratici a partire della data di presa di possesso del dott. D'Anello	49
2.2.- Collegi: composizione, sopravvenienze, udienze	49
2.3.- Prima formazione iniziale del ruolo D'Anello	50
2.4.- Udienze monocratiche.....	50
2.5.- Riassetto ruoli ed udienze gop.....	52
2.6.- Sinossi delle udienze dei giudici togati ed onorari della sezione penale	52
Prima settimana del mese	53
Seconda settimana del mese.....	53
Terza settimana del mese.....	53
Quarta settimana del mese.....	54
CALENDARIO MENSILE x GIORNI DELLA SETTIMANA	54
CALENDARIO MENSILE x NOME DEI MAGISTRATI	55
2.7.- Disciplina transitoria verso la completa applicazione del nuovo calendario.....	57
2.7.1.- Le udienze dei giudici monocratici togati e dei g.o.p.....	57
2.7.2.- Le udienze preliminari.....	57

2.7.3.- La transitoria disciplina specifica per la prima fase di servizio del dott. D'Anello in combinato disposto con le udienze del GOP Russillo.	58
2.8.- Udienze in due turni, di mattina e di pomeriggio, con articolazione in fasce orarie per gruppi di processi.....	59
2.9.- Disposizione finale	60
2.10- Esecutività del presente progetto tabellare	61

1. - LINEE GUIDA DEL PROGETTO

La prossima presa di servizio in Tribunale del dott. Antonio D'ANELLO, con il quale nel settore penale l'organico dei magistrati del Tribunale di Lagonegro sarà interamente coperto, implica la necessità di formare un nuovo ruolo da assegnargli, di rivisitare completamente l'assetto dei Collegi e di individuare i giorni in cui terrà le udienze dibattimentali quale GM ovvero quale componente di collegio.

L'arrivo del dott. D'ANELLO, che avrà luogo il giorno 18.11.2020, rappresenta al contempo l'occasione e, per alcuni versi, il motivo per procedere ad un radicale riassetto dei ruoli GOP e delle relative udienze e ad una diversa distribuzione delle udienze dibattimentali dei giudici togati, sia monocratiche che collegiali, nonché delle udienze preliminari, in maniera tale da assicurarne una migliore distribuzione nell'arco della settimana, al fine di corrispondere all'esigenza di innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19, tenendo in massimo conto:

- a) che sta aumentando in via esponenziale il numero dei contagi negli ambienti giudiziari, che sono notoriamente più esposti di altri per l'elevato numero di contatti ravvicinati di magistrati, cancellieri, avvocati, forze di polizia e utenza;
- b) che nel Paese è in atto il rapido innalzamento della curva del contagio da coronavirus;
- c) che con l'inizio della stagione autunno-invernale l'Italia, come altri Paesi europei, si trova esposta ad affrontare un lento e progressivo peggioramento della epidemia da virus SARS-CoV-2 in un momento in cui è prevista una aumentata co-circolazione di altri patogeni respiratori (come i virus influenzali);
- d) che oggi, diversamente da come nella scorsa primavera, i casi di contagio sono parimenti diffusi tra tutte le regioni, anche le regioni del Mezzogiorno, dove, a cavallo tra Campania e Basilicata, si trova il circondario del Tribunale di Lagonegro.

1.1.- Dati di flusso della sezione penale

- Dibattimento

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra giudizi collegiali e monocratici.

1. - Ruolo collegiale

Risultano pendenti all'inizio del periodo in esame n. 96 procedimenti penali, con sopravvenienza di n. 25 procedimenti e definizione di nr. 17 procedimenti, determinandosi, quindi, una pendenza finale pari a n. 104 procedimenti.

Si rappresenta in proposito che nel periodo dal 9 marzo 2020 – data della sostanziale sospensione dell'attività giudiziaria per la pandemia da covid-19 – sono sopravvenuti 7 processi e ne sono stati definiti 4

Il *trend* di definizione dei procedimenti penali ha consentito, quindi, di contenere il numero delle pendenze complessive sia pure in presenza della citata stasi dell'attività giudiziaria dovuta alla pandemia da covid-19.

Tale risultato è stato raggiunto nonostante la sopravvenuta necessità di rimodulare la composizione dei collegi in conseguenza dell'immissione in possesso del Presidente della sezione penale e la formazione di tre distinti collegi con la partecipazione di tutti i componenti togati della sezione. Onde evitare la necessità di procedere alla rinnovazione degli atti istruttori nelle ipotesi di mancato consenso delle parti alla acquisizione degli stessi si è dedicata l'udienza del quarto giovedì alla prosecuzione dei processi nei quali era stata già avviata l'istruzione dibattimentale con la medesima originaria composizione collegiale.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/07/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M314 C - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	96
Sopravvenuti nel periodo	25
Esauriti nel periodo	17
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	104

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 sept	0
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	0
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531, 129)	2
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	0
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	0
Restituzione atti al GIP	1
Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0

Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
di condanna (art. 533)	7
di assoluzione (art.530)	3
promiscua (condanna e assoluzione)	4
di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0

Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446, 448)	0
restituzione atti al PM (artt.449 co.2, 452 co.1)	0
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0

Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
di condanna	0
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0

PROVVEDIMENTI	
In fase di esecuzione	
Per misure di prevenzione reali	0
Per misure di prevenzione personali	
Schede compilate	16
Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	16

NUMERO DI UDIENZE	
Udienze dibattimentali	82
Udienze Camerali	0

SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL	
Procedimenti con 1 imputato	16
Procedimenti con 2 imputati	2
Procedimenti con 3 imputati	1
Procedimenti con 4 imputati	1
Procedimenti con 5 imputati	2
Procedimenti con imputati da 6 a 10	0
Procedimenti con imputati da 11 a 30	2
Procedimenti con oltre 30 imputati	1

SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	1	0	1
da 6 mesi a 1 anno	5	0	5
da 1 a 2 anni	2	0	2
oltre 2 anni	8	1	9
Totale	16	1	17
Durata media	684	1452	729

SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO	
Sopravvenuti per stralcio	1
Sopravvenuti con detenuti	3
Sopravvenuti senza detenuti	22
Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	0

2. - Ruolo monocratico

Risultavano pendenti all'inizio del periodo in esame n. 3.762 procedimenti penali, con sopravvenienza di n. 1.168 procedimenti e definizione di nr. 906 procedimenti, determinandosi, quindi, una pendenza finale pari a n. 4.024 processi.

Nella valutazione del predetto risultato occorre considerare che nel periodo di stasi da coronavid-19 (9 marzo – 30 giugno 2020) sono sopravvenuti 372 processi a fronte di una definizione di 154.

Inoltre occorre considerare che, innovando rispetto al precedente assetto tabellare, è stata prevista la formazione di un ruolo anche per il Presidente della Sezione con l'assegnazione di un numero di processi pari alla metà di quello degli altri giudici della sezione. I tempi occorsi per il trasferimento dei processi dagli altri ruoli e quelli necessari per l'istruzione dibattimentale non hanno consentito per essi una significativa attività di definizione.

Nonostante ciò il divario tra esauriti e pendenze è sensibilmente inferiore rispetto allo scorso periodo di riferimento.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

ruolo monocratico

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
3409	1400	1024	3785

Su tale trend negativo hanno inciso sostanzialmente due fattori:

a) l'elevato incremento del numero di sopravvenienze laddove raffrontato al numero delle sopravvenienze relative al precedente periodo di riferimento, nel quale le stesse erano pari a n. 886;

b) l'elevato turn over dei giudici togati che da un lato ha determinato una sostanziale scoperta di organico per almeno quattro mesi del periodo in esame e dall'altro ha comportato, così come per il

ruolo collegiale, la necessità di una rinnovazione dibattimentale per numerosi fascicoli per i quali non si è registrato il consenso delle parti alla acquisizione degli atti istruttori già svolti.

Di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/07/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M314 M - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	3762
Sopravvenuti nel periodo	1168
Esauriti nel periodo	906
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4024

ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
Ordinanza di trasmissione atti al P.M. per reato di cognizione del collegio (art. 469)	1
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	15
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	75
Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art. 469)	0
Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	0
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	5
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	7
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	21
Restituzione atti al GIP	3
Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0

Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
di condanna (art. 533)	200
di assoluzione (art.530)	408
promiscua (condanna e assoluzione)	76
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	45
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
di condanna	5
di assoluzione	5
promiscua (condanna e assoluzione)	2

Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
di condanna	2
di assoluzione	1
promiscua (condanna e assoluzione)	0
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	9
restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	1
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
di condanna	10
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	1

Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
di condanna	6
di assoluzione	3
promiscua (condanna e assoluzione)	2
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464)	
di condanna	3
di assoluzione	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0

PROVEDIMENTI	
In fase di esecuzione	1
Schede compilate	400
Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	216

NUMERO DI UDIENZE	
Udienze dibattimentali	731
Udienze Camerali	1

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	
Procedimenti con 1 imputato	953
Procedimenti con 2 imputati	143
Procedimenti con 3 imputati	45
Procedimenti con 4 imputati	13
Procedimenti con 5 imputati	6
Procedimenti con imputati da 6 a 10	6
Procedimenti con imputati da 11 a 30	2
Procedimenti con oltre 30 imputati	0

SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA			
	Sentenze	Altro	Totale
entro 6 mesi	101	18	119
da 6 mesi a 1 anno	75	7	82
da 1 a 2 anni	141	7	148
oltre 2 anni	556	1	557
Totale	873	33	906
Durata media	1027	172	996

SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO		
Sopravvenuti per stralcio		36
Sopravvenuti con detenuti		7
Sopravvenuti senza detenuti		1159
Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)		2

SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	
Pendenti all'inizio del periodo	15
Sopravvenuti nel periodo	19
Esauriti nel periodo	10
Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	24
MODALITA' DI ESAURIMENTO	
Conferma delle decisioni di primo grado	5
Riforma delle decisioni di primo grado	5
Annullamento delle decisioni di primo grado	0
ALTRO	
Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	0
Numero di udienze	0
MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione	0
A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	0
A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	18
A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	1

Dalla lettura degli indici si ricava che

- la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia rispetto alle sopravvenienze è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di procedimenti esauriti (n. 906) è inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 1168) ed anche nel rito collegiale il numero di procedimenti

- esauriti (n. 17) è di poco inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 25);
- la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia inevasa rispetto al carico di lavoro (sopravvenienze + pendenza iniziale), ovvero di ridurre (o abbattere) l'arretrato è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di pendenze finali (n. 4024) è superiore al numero di pendenze iniziali (n. 3762) e nel rito collegiale il numero di pendenze finali (n. 104) è di pochissimo superiore al numero di pendenze iniziali (n. 96);
 - la durata dei procedimenti supera i termini ragionevoli normativamente predeterminati sia nel rito monocratico che nel rito collegiale.

Le ragioni che spiegano questi indici sono da rinvenirsi nell'abnorme avvicendamento in passato (quando si è formata la parte più consistente dell'arretrato) dei magistrati e nella costante irrisolta insufficienza del personale amministrativo.

3. - *Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario*

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Considerati i dati relativi ai tipi di "*Sentenza a seguito di giudizio ordinario*" di cui al seguente report statistico:

Sentenza a seguito di giudizio ordinario	Rito Monocratico	Rito Collegiale
Di condanna (art. 533)	200	7
Di assoluzione	408	3
Promiscua (condanna e assoluzione)	76	4
Di applicazione della pena su richiesta (art. 444)	45	0

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale.

- Ufficio Gip/Gup

Movimento dei procedimenti

1) quanto al movimento dei procedimenti del registro noti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 3.378, mentre al termine risultano n. 4.090, a causa della maggiore quantità di procedimenti sopravvenuti (n. 1.313) rispetto a quelli esauriti (n. 601);

2) quanto al movimento dei procedimenti del registro ignoti, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 1.497, mentre al termine risultano in numero di 1632, per la maggiore quantità dei procedimenti definiti (n. 1.435), quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 1.373), rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1570);

La valutazione dell'attività svolta impone considerazioni che meritano una distinzione tra attività del GIP e attività del GUP.

Pertanto, di seguito si propone una rappresentazione analitica e completa sulla base dei principali indicatori di rendimento riguardo ai flussi, dei dati raccolti e pubblicati dal Ministero della Giustizia tramite il sistema di datawarehouse della giustizia:

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Tribunale di LAGONEGRO

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI (*)

Periodo 01/07/2019-30/06/2020

(*) Fonte: M317GIP/GUP - Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

Sezione A - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO NOTI	NUMERO
Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	3378
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1313
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	601
Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4090

Sezione B - ATTIVITA' DEL GIP - Registro noti	
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti di archiviazione	
per mancanza di condizioni	180
per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	46
estinzione per oblazione	60
per altro motivo (art. 411)	65
per fatto non previsto	0
per amnistia	0
per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0
amnistia per condono fiscale	0
per prescrizione	4
Decreti che dispongono il giudizio immediato (artt. 455, 464)	16
Sentenze di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 447)	6

Sentenze di giudizio abbreviato (art. 458, 464)	
di assoluzione	0
di condanna	7
promiscua (condanna e assoluzione)	1
Sentenze di non doversi procedere per prescrizione (ex art.129)	0
Altre sentenze di non doversi procedere (ex art. 129)	6
Decreti penali di condanna esecutivi (artt. 460,650)	6
Decreti di citazione a giudizio a seguito di opposizione a decreto penale e	5
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	0
Procedimenti restituiti al Pm (esclusi casi previsti dall'art.409 co.5)	13
Ordinanze che dispongono di formulare l'imputazione (art.409 co.5)	4
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0

DECRETI PENALI EMESSI / OPPOSTI	
Decreti penali di condanna emessi (art. 460)	17
Opposizioni ai decreti penali di condanna emessi (art.461)	5
PROVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI DAL GIP	
Ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto (art.391)	47
Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398) (comprese anche quelle emesse dal GUP)	3
Ordinanze di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0
Ordinanze di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	395
Decreti di autorizzazione alla riapertura delle indagini (art.414)	12
Provvedimenti su misure cautelari personali (art.279)	87
Provvedimenti su misure cautelari reali (autorizzazioni sequestri conservativi o preventivi)	45
Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0
Altre rogatorie espletate	0
Incidenti di esecuzione	0
Revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt. 434, 436)	0
NUMERO DI UDIENZE	
di convalida	29
camerali	95
MODELLO 45 - RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE PER FATTI NON COSTITUENTI NOTIZIA REATO	
Numero dei decreti di archiviazione emessi	0

SEZIONE C - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
	Archiviazioni	Rinvii a giudizio	Riti alternativi	Altro	Totale
entro 6 mesi	87	12	40	40	179
da 6 mesi a 1 anno	15	60	11	12	98
da 1 a 2 anni	28	26	6	12	72
oltre 2 anni	234	16	1	1	252
Totale	364	114	58	65	601
Durata media	1627	655	274	248	1163

Sezione D - ATTIVITA' DEL GUP	NUMERO
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti che dispongono il giudizio ordinario (art.429)	
Davanti al Tribunale in composizione monocratica	92
Davanti al Tribunale in composizione collegiale	22
Davanti alla Corte di Assise	0
Decreti che dispongono il giudizio immediato (art. 419 co.6)	0
Sentenze di non luogo a procedere per prescrizione (art.425)	2
Sentenze di non luogo a procedere (art. 425 co.3)	0
Altre sentenze di non luogo a procedere (art.425)	28
Sentenze di proscioglimento ex art.129	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 22)	2

Sentenze a seguito di giudizio abbreviato (art. 442)	
di condanna	9
di assoluzione	4
promiscua (condanna e assoluzione)	0
Sentenze di applicazione della pena su richiesta (art.444)	10
Restituzione atti al PM (ex artt. 33 sexsies)	4
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	1

PROVVEDIMENTI NON DEFINITORI EMESSI	
Restituzione atti al Pm per ulteriori indagini (art. 421 bis)	0
Incidenti di esecuzione	0
NUMERO DI UDIENZE PRELIMINARI	
Camera di Consiglio	77
Pubbliche	4

SEZIONE E - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI E STRALCIO	
Procedimenti con 1 imputato	1070
Procedimenti con 2 imputati	168
Procedimenti con 3 imputati	40
Procedimenti con 4 imputati	17
Procedimenti con 5 imputati	5
Procedimenti con imputati da 6 a 10	9
Procedimenti con imputati da 11 a 30	3
Procedimenti con oltre 30 imputati	1
Procedimenti sopravvenuti per stralcio	13

Sezione F - MOVIMENTO dei PROCEDIMENTI REGISTRO IGNOTI	NUMERO
Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	1498
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1569
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	1435
Procedimenti pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	1632

Sezione G - ATTIVITA' DEL GIP - Registro ignoti	
PROVVEDIMENTI DEFINITORI EMESSI	
Decreti di archiviazione	
per mancanza di condizioni	47
per infondatezza della notizia di reato (art. 409)	6
per altro motivo (art. 411)	0
per fatto non previsto	0
per amnistia	9
per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1373
per prescrizione	0
Restituzione atti al Pm	0
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento	0
PROVVEDIMENTI INTERLOCUTORI EMESSI	
Ordinanze di ammissione di incidente probatorio (art.398)	0

Conviene notare che la proporzione tra i decreti che dispongono il giudizio dinanzi al giudice monocratico (92 nel periodo) e quelli che dispongono il giudizio dinanzi al collegio (22 nel periodo) indica come la più ampia parte dell'azione penale è destinata sui ruoli dei singoli giudici monocratici: **80%** a questi e il restante **20%** sui ruoli del giudice collegiale.

Tipologia dei provvedimenti emessi

Risultano emessi i seguenti provvedimenti:

- 1) n. 10 sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti e n. 11 di giudizio abbreviato;
- 2) n. 47 ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto;
- 3) n. 395 ordinanze di proroga delle indagini;

- 4) n. 92 decreti di rinvio a giudizio davanti al Tribunale in composizione monocratica e n. 22 davanti al Tribunale in composizione collegiale;
- 5) n. 2 sentenze di non luogo a procedere ex art. 425 c.p.p. per prescrizione, n. 0 ex art. 425 co. 2 c.p.p. e altre n. 28 ex art. 425 c.p.p.;

Tipologia dei reati oggetto di trattazione

Oggetto di trattazione nell'ultimo anno giudiziario è risultata l'intera gamma dei reati previsti dal codice penale e dalle leggi speciali.

In questo esteso ambito, comunque, per la particolare frequenza della loro ricorrenza o per la particolare rilevanza sociale avuta, si segnalano i seguenti tipi di reato:

1) reati contro la persona, consumati in ambito domestico ed a carico delle cosiddette fasce deboli, quali i reati di maltrattamenti in famiglia, atti persecutori e, infine, di violenza sessuale, ai danni in massima parte di persone offese di sesso femminile e, quanto agli ultimi, anche di minori;

2) reati in materia di colpa medica ed infortuni sul lavoro;

3) omicidi colposi conseguenti a sinistri stradali;

4) reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti;

5) reati contro la p.a. (abuso di ufficio, falso ideologico e omissione o rifiuto di atti di ufficio);

6) reati in tema di violazioni edilizie e paesaggistiche, che assumono un significato particolare in un territorio sottoposto in buona parte a tutela e vincoli, procedimenti sovente connessi a reati contro la P.A. commessi da pubblici ufficiali;

7) reati finanziari e tributari;

8) reati concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

1.2.- Elaborazione dei dati

Sulla base dei dati estrapolati dai modelli M314 M e M314 C (Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica) relativi rispettivamente al rito monocratico e al rito collegiale con riferimento al periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020 appare utile offrire una maggiore completezza alla rappresentazione della situazione dibattimentale.

Pertanto, si è proceduto a redigere le successive elaborazioni statistiche allo scopo di porre a confronto rito monocratico e del rito collegiale in punto di movimento dei procedimenti e performance dei risultati.

Da cui segue che il rapporto di proporzione percentuale tra i due riti è:

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	totale
MOVIMENTO	%	%	%
Pendenti all'inizio del periodo	97,32%	2,68%	100,00%
Sopravenuti nel periodo	96,95%	3,05%	100,00%
Esauriti nel periodo	95,70%	4,30%	100,00%
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	97,63%	2,37%	100,00%

Quanto all'attività di definizione:

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	3	0
Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art.469)	7	0
Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	140	2
Altre sentenze di non doversi procedere (artt. 529, 531, 129)	4	0
Sentenze su competenza e giurisdizione (artt.20 e 23)	0	0
Riunione del processo (artt.17, 19)	5	0
Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	33	0
Restituzione atti al GIP	1	1
Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art.66 d.lgs.231	0	0
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	211	11
di assoluzione (art.530)	441	22
promiscua (condanna e assoluzione)	77	9
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	49	0

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)		
di condanna	7	0
di assoluzione	7	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)		
di condanna	5	0
di assoluzione	2	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446, 448)	5	0
restituzione atti al PM (art.449 co.2, 452 co.1)	1	0
Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)		
di condanna	10	0
di assoluzione	0	0
promiscua (condanna e assoluzione)	1	0

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	n.	n.
Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):		
di condanna	3	0
di assoluzione	2	1
promiscua (condanna e assoluzione)	2	0
applicazione della pena su richiesta (art. 448)	1	0
Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):		
di condanna	0	0
di assoluzione	1	0
promiscua (condanna e assoluzione)	0	0
applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0	0

Come si rileva, il ricorso ai riti alternativi è scarsissimo nel monocratico e praticamente nullo nel collegiale.

NUMERO DI UDIENZE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
Udienze dibattimentali	755	114
Udienze Camerali	8	0

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A)	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	n. proc.	n. proc.
Procedimenti con 1 imputato	1152	30
Procedimenti con 2 imputati	178	4
Procedimenti con 3 imputati	45	4
Procedimenti con 4 imputati	8	2
Procedimenti con 5 imputati	5	2
Procedimenti con imputati da 6 a 10	12	2
Procedimenti con imputati da 11 a 30	0	0
Procedimenti con oltre 30 imputati	0	0
Totale	1400	44

Pertanto, calcolando il numero totale degli imputati con riferimento a ciascuna delle suindicate classi di procedimenti, si ha:

SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A)	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	subtot. n. imputati	subtot. n. imputati
Procedimenti con 1 imputato	1152	30
Procedimenti con 2 imputati	356	8
Procedimenti con 3 imputati	135	12
Procedimenti con 4 imputati	32	8
Procedimenti con 5 imputati	25	10
Procedimenti con imputati da 6 a 10	96	16
Procedimenti con imputati da 11 a 30	0	0
Procedimenti con oltre 30 imputati	0	0
Totale	1796	84

Con riferimento alla distinzione in base alla durata dei procedimenti esauriti:

PROC. ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGALE
	Sentenze	Sentenze	Altro	Altro	Totale	Totale
entro 6 mesi	85	4	25	0	110	4
da 6 mesi a 1 anno	52	3	7	0	59	3
da 1 a 2 anni	83	13	9	1	92	14
oltre 2 anni	761	25	2	0	763	25
Totale	981	45	43	1	1024	46
Durata media	1241	230	230	465	1198	745

Dove va notata la eccessiva lunghezza della durata dei procedimenti, soprattutto di quelli trattati sia col rito monocratico. Ciò, ripetesì, è stato conseguenza dell'alto numero del turn over dei giudici togati, con relative scoperture di organico (per almeno quattro mesi del periodo in esame sono stati presenti solo 2 giudici togati sui 5 assegnati al settore dibattimento) e multiple rinnovazioni di quei dibattimenti per i quali le parti non hanno consentito alla acquisizione degli atti istruttori già esperiti.

- Indici di performance

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO MONOCRATICO	Indice Rotazione	Indice Smaltimento	Durata media	Durata Prognostica
Pendenti all'inizio del periodo	3409	0,73	0,21	1083,25	1349
Sopravvenuti nel periodo	1400				
Esauriti nel periodo	1024				
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	3785				

SEZ. A - PROCEDIMENTI presso il Tribunale di LAGONEGRO	RITO COLLEGALE	Indice Rotazione	Indice Smaltimento	Durata media	Durata Prognostica
Pendenti all'inizio del periodo	94	1,05	0,33	754,33	730
Sopravvenuti nel periodo	44				
Esauriti nel periodo	46				
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	92				

Da cui, comparativamente tra i due riti, si ha:

Dibattimento	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
Indice Rotazione	0,73	1,05
Indice Smaltimento	0,21	0,33
Durata media	1083	754
Durata Prognostica	1349	730

Dalla lettura degli indici si ricava che

➤ la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia rispetto alle sopravvenienze è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di procedimenti esauriti (n. 1024) è inferiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 1400) e nel rito collegiale il numero di procedimenti esauriti (n. 46) è di pochissimo superiore al numero di procedimenti sopravvenuti (n. 44);

➤ la capacità dell'ufficio nel periodo osservato di fronteggiare la domanda di giustizia inevasa rispetto al carico di lavoro (sopravvenienze + pendenza iniziale), ovvero di ridurre (o abbattere) l'arretrato è ancora insufficiente perché nel rito monocratico il numero di pendenze finali (n. 3785) è superiore al numero di pendenze iniziali (n. 3409) e nel rito collegiale il numero di pendenze finali (n. 92) è di pochissimo inferiore al numero di pendenze iniziali (n. 94);

➤ la durata dei procedimenti supera i termini ragionevoli normativamente predeterminati sia nel rito monocratico che nel rito collegiale.

Le ragioni che spiegano questi indici sono state già esposte retro in questo paragrafo. Ma e più in generale, è tutta intera la presente relazione a potersi considerare un commento sulle cause che hanno portato a questi risultati, nell'anno 2019 e negli anni precedenti.

- **Analisi dei tipi di definizioni a seguito di giudizio ordinario**

Ulteriore approfondimento dei precedenti dati sullo stato della fase dibattimentale è costituito dal rapporto tra i differenti contenuti dell'attività di definizione, esaminando i quali si rileva quanto segue.

Considerati i dati relativi ai tipi di "Sentenza a seguito di giudizio ordinario" di cui al seguente report statistico:

	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	211	11
di assoluzione (art.530)	441	22
promiscua (condanna e assoluzione)	77	9
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	49	0
tot.	778	42

si vede che la relazione percentuale tra condanne e assoluzioni è:

	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE
Sentenza a seguito di giudizio ordinario:		
di condanna (art. 533)	27%	26%
di assoluzione (art.530)	57%	52%
promiscua (condanna e assoluzione)	10%	21%
di applicazione della pena su richiesta (art.444, 446)	6%	0%
tot.	100%	100%

La preponderante componente delle definizioni con esito di assoluzione rimanda ad una successiva attività di riflessione, da condurre anche con l'Ufficio Gip-Gup, per valutare se sono possibili iniziative conseguenti alla evidenziata dinamica dibattimentale.

- **Ufficio Gip/Gup**

Movimento dei procedimenti

1) quanto al movimento dei procedimenti del **registro noti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 3884, mentre al

termine risultano n. 3384, grazie alla maggiore quantità di procedimenti definiti (n. 1779) rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1279);

dati che, per maggiore chiarezza, si riassumono nel seguente prospetto:

registro noti

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
3884	1279	1779	3384

2) quanto al movimento dei procedimenti del **registro ignoti**, i procedimenti pendenti all'inizio del periodo erano n. 2726, mentre al termine risultano in numero di 1500, grazie alla maggiore quantità dei procedimenti definiti (n. 2729), quasi tutti per esser rimasti gli autori ignoti (n. 2711), rispetto a quelli sopravvenuti (n. 1503);

dati che, per maggiore chiarezza, si riassumono nei seguenti prospetti:

registro ignoti

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2726	1503	2729	1500

1.3.- Le nuove composizioni dei collegi

Tenendo conto delle indicazioni del Presidente di Sezione e degli esiti delle riunioni svoltesi con i collegi in data 14.10.2020 e soprattutto in data 21.10.2020, sia dinanzi a questo Presidente, sia dinanzi al Presidente di Sezione medesimo, si è condivisa innanzitutto l'idea di ridurre a due i Collegi, attualmente in numero di tre. Con il dott. D'ANELLO i magistrati di ruolo saranno sei e potranno formare esattamente due distinte composizioni collegiali; le udienze collegiali si terranno sempre con cadenza settimanale, nell'ottica di una distribuzione delle udienze più equilibrata e razionale e più funzionale alla formazione di due collegi stabili, e si terranno di giovedì, come avviene per i tre attuali collegi secondo l'attuale piattaforma tabellare, in base al nuovo calendario riportato nella parte dispositiva.

1.4.- Il nuovo calendario delle udienze penali

Si è poi favorevolmente registrata la sostanziale convergenza di tutti i giudici togati del settore penale sulla proposta del Presidente della Sezione del nuovo calendario delle udienze dibattimentali abbinata ai ruoli dei giudici togati e dei giudici onorari destinati ad essere confermati (v. infra), nonché delle udienze preliminari. Il calendario prevede un numero complessivo di 51 udienze penali al mese (4 collegiali, 37 monocratiche di giudici togati, 6 monocratiche GOP, 4 udienze preliminari, come di seguito meglio precisato), senza considerare le 4 udienze mensili camerale GIP che si svolgono normalmente nelle stanze dei giudici dell'Ufficio GIP/GUP e che, come da loro riferito, non comportano particolare affluenza di avvocati ed utenti.

Il calendario è stato predisposto, come pure auspicato in più occasioni dal Procuratore della Repubblica dott. Gianfranco Donadio, dalla Camera Penale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro (da ultimo, nella citata riunione tenutasi dinanzi a questa Presidenza nel pomeriggio del 21.10.2020), in funzione di una equilibrata distribuzione delle udienze penali nell'arco della settimana, prevedendo il tetto massimo della celebrazione di tre udienze dibattimentali e preliminari al giorno.

Tenuto conto del presupposto costituito da numero dei giudici addetti al settore penale (Dibattimento ed Ufficio GIP) e del numero di udienze necessarie e rispettare i livelli di lavoro ordinamentale, il calendario va rimodulato per assecondare tre esigenze concorrenti:

- 1) evitare la dispersione delle attività compiute;
- 2) disporre del personale utilizzabile per l'assistenza;
- 3) disporre del numero di aule adeguate ad accogliere l'utenza usuale del dibattimento penale e dell'udienze GUP.

Siccome in periodo di coronavirus non è possibile assicurare nella stessa misura tutte le suddette esigenze, s'impone una valutazione di bilanciamento nel compimento della quale va data priorità, ovvero pienezza, all'esigenza della tutela della Salute, al servizio della quale è posta la disponibilità di aule adeguate a garanzia dei partecipanti all'udienza e la concentrazione giornaliera del numero di udienze a garanzia della prevenzione degli assembramenti.

Sono state in tal modo apportate delle modifiche che, senza operare riassetto radicali che avrebbero generato eccessivi aggravii di lavoro per le cancellerie, con inevitabili disservizi, mirano a garantire le oggettive e prioritarie esigenze di razionalizzare ed alleggerire i servizi di cancelleria, di distribuire in maniera uniforme gli accessi degli avvocati e degli utenti nel Palazzo di Giustizia, di fornire una risposta più efficace all'emergenza per la diffusione del coronavirus, purtroppo destinata a protrarsi nel tempo, e, in definitiva, di consentire ai giudici un miglior governo delle udienze penali, nell'interesse di fornire – in condizioni di sicurezza e nel rispetto del bene primario della Salute - un servizio di Giustizia efficace e funzionale. Si è, altresì, tenuto conto, nella definitiva approvazione del nuovo calendario: in primo luogo, del numero abbastanza limitato e delle dimensioni non omogenee delle aule a disposizione del Palazzo di Giustizia, che allo stato, considerate le problematiche connesse all'emergenza in atto e l'esigenza di evitare in nuce il pericolo di assembramenti, è in grado di sostenere di regola al massimo quattro udienze penali al giorno; in secondo luogo, della concomitanza con le udienze civili, che si svolgono nei primi giorni di ciascuna settimana nelle stanze dei giudici che le celebrano e con le udienze dei Giudici di Pace di Lagonegro, le quali, quanto alle udienze penali, come da recente decreto di questa Presidenza n. 54/2020 del 12.10.2020, sono destinate a svolgersi nel primo, secondo e quarto giovedì del mese.

1.5.- Il riassetto dei ruoli gop e la formazione del ruolo D'Anello

Si è imposto al contempo un radicale riassetto dei ruoli GOP e delle relative udienze, perché, come detto, con il prossimo arrivo del magistrato togato l'organico dei magistrati del settore penale del Tribunale di Lagonegro sarà interamente coperto, mentre il personale amministrativo, con particolare riferimento agli assistenti giudiziari, che sono demandati, tra le funzioni proprie della qualifica, all'assistenza dei giudici in udienza, presenta scoperture.

L'assegnazione di un ruolo al dott. Antonio D'ANELLO e l'inserimento nel calendario delle (nuove) udienze che egli dovrà celebrare comporteranno un inevitabile incremento del carico di lavoro degli assistenti giudiziari in servizio nel Tribunale di Lagonegro. È allora, correlativamente imprescindibile una riduzione del numero delle udienze complessive mensili, che si può congruamente ottenere solo con la corrispondente riduzione, peraltro necessaria stante il pieno organico dei

togati, del numero dei GOP addetti al dibattimento e del numero delle udienze dibattimentali GOP, in modo da alleggerire o quantomeno compensare il lavoro connesso all'assistenza in udienza del personale amministrativo che, come è noto, non si riduce all'attività di udienza, ma implica una serie di adempimenti ad essa preliminari e successivi.

In particolare, entrambe le esigenze, attuali e pressanti, rendono improcrastinabile, al fine di garantire il preminente interesse obiettivo del regolare, ordinato e funzionale svolgimento delle udienze penali del Tribunale di Lagonegro:

- in primo luogo, la riduzione del numero dei ruoli GOP, che si stima congruo eliminando il ruolo più gravato (composto al 25.9.2020, da 519 cause), attualmente assegnato al dott. RUSSILLO, così convertendolo nel nuovo ruolo da assegnare al MOT dott. D'ANELLO:

- in secondo luogo, la considerevole riduzione del numero delle udienze mensili dei magistrati onorari, attualmente pari a diciannove, e destinate a divenire complessivamente sei con il presente decreto. Ed invero i restanti ruoli attualmente assegnati ai dott. BELLUSCI, CUOFANO e D'AMBROSIO, che si reputa di conservare, presentano un numero di cause non eccessivo (al 25.9.2020: ruolo BELLUSCI, 155 cause; ruolo CUOFANO, 223 cause; ruolo D'AMBROSIO, 176 cause), tale da ritenere la fissazione di due udienze mensili ciascuno una misura congrua, sia in assoluto, sia in relazione alla comparazione con il rapporto di proporzione tra consistenza numerica dei ruoli e numero di udienze dei giudici togati.

GOP addetti al settore dibattimento penale

FUNZIONE	COGNOME	NOME
Giudice-Onorario	CUOFANO	ANIELLO
Giudice-Onorario	D'AMBROSIO	VINCENZO
Giudice-Onorario	BELLUSCI	ANTONIO

1.6.- L'indispensabilità di un regime transitorio

È insopprimibile anche la necessità di disciplinare il regime transitorio, di passaggio dall'attuale al nuovo assetto tabellare dei ruoli e delle udienze penali, avendo di mira l'esigenza di circoscriverlo in tempi ragionevoli, attese le ragioni di urgenza alla base del presente decreto,

ma compatibilmente alla considerazione che il decorso di un certo lasso di tempo per il completamento del riassetto è inevitabile.

Ed invero, il passaggio dall'assetto attuale a quello definitivo deve tener conto del fatto che le udienze dibattimentali monocratiche fissate nei prossimi mesi secondo l'attuale calendario tabellare, ma destinate ad essere spostate in base al nuovo, sono già sature di processi, ed implica una serie di complessi e articolati interventi di seguito elencati.

A. Con riferimento al nuovo magistrato entrante dott. Antonio D'ANELLO:

- la conversione del ruolo GOP RUSSILLO nel ruolo MOT D'ANELLO;

- la selezione dei suoi giorni di udienza, da coordinarsi con quelli degli altri giudici, e l'individuazione di criteri di perequazione, giacché il ruolo D'ANELLO, in quanto di derivazione da ruolo di magistrato onorario, non si compone di giudizi cd. super monocratici.

B. Con riferimento al contributo dei GOP:

- la riduzione delle udienze abbinate ai ruoli che vengono confermati (CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO).

C. Con riferimento agli smistamenti necessari in fase di decollo del nuovo sistema:

- gli smistamenti dei processi all'interno di ciascun ruolo per effetto del parziale mutamento delle udienze; analogamente a dirsi per il passaggio dai tre attuali ruoli collegiali ai due previsti con il presente decreto.

Riassumendo: i diversi "blocchi" del riassetto, riguardanti i ruoli e le udienze dei giudici togati, da un lato, e dei giudici onorari, dall'altro, trovano la loro fusione nella formazione del ruolo, da assegnare al dott. D'ANELLO e da attuarsi attraverso la trasmigrazione delle cause che compongono il ruolo GOP destinato ad essere eliminato (RUSSILLO).

Il riassetto definitivo avrà inizio sin dall'adozione del presente decreto ma troverà completamento a partire dal mese di marzo 2021 e precisamente a decorrere dal giorno successivo al 28.02.2021.

Ragioni organizzative, collegate al dato di fatto che nei prossimi mesi nei vari ruoli le udienze calendarizzate in base all'attuale regime tabellare sono in buona parte sature di processi, impongono lo slittamento nel tempo dell'attuazione del calendario di udienze stabilito in questa sede e consigliano di diversificare le date di decorrenza, secondo che si tratti delle udienze collegiali, per le quali appare possibile il passaggio quasi immediato dall'attuale al nuovo regime, e delle udienze dibattimentali ovvero delle udienze GUP, per le quali invece siffatta possibilità non si ravvisa.

Resta ferma, però, l'immediata operatività del presente decreto e conseguentemente la necessità che i rinvii a date di udienza successive al limite temporale, di seguito indicato, avvengano nel rispetto del nuovo calendario.

L'idea inizialmente considerata di attuare il nuovo calendario delle udienze sin dai giorni o dalle settimane successive dalla presa di servizio del dott. D'ANELLO (18.11.2020), avrebbe comportato, per quanto riguarda le udienze penali monocratiche, un inutile aggravio di lavoro e anzi avrebbe rischiato di creare gravi disservizi e pericoli di assembramenti.

Il confronto tra il precedente e il nuovo calendario e la conseguente individuazione dei giorni di udienza (ormai già fissati in base al precedente calendario), ma non coincidenti (con il nuovo calendario), in cui quindi i processi non dovrebbero essere celebrati e per i quali si porrebbe concretamente l'esigenza di smistamenti (in udienza a mezzo di GOP), consente di rilevare che le udienze mensili da smistare dopo il 18.11.2020 sarebbero in numero eccessivo.

In mancanza di regime transitorio, pertanto, si sarebbe creata una dispendiosa e pericolosa concomitanza di udienze dibattimentali "vecchie" e sature, sia pur ai fini dello smistamento, e udienze "nuove", da trattare, sulla scorta di scelta organizzativa che avrebbe sacrificato inutilmente il lavoro delle cancellerie e probabilmente non sarebbe stata neanche obiettivamente possibile per il numero già contingentato di assistenti giudiziari.

Di conseguenza, per le udienze penali monocratiche si impone un periodo di respiro temporale.

Per le udienze collegiali valgono osservazioni e conclusioni diverse, perché il confronto tra la nuova e la pregressa organizzazione di

lavoro offre la soluzione per un'applicazione pressoché immediata del nuovo regime, senza significative disfunzioni, e al contempo permette di inserire immediatamente il MOT dott. D'ANELLO nel nuovo Collegio A, operazione che non sarebbe stata proficuamente praticabile ove si fossero mantenute le attuali composizioni collegiali durante il regime transitorio.

Per le udienze preliminari e camerali dell'Ufficio GIP/GUP, inoltre, l'attuale disciplina si palesa compatibile e coerente col regime transitorio e va ad esso adeguata quanto alla durata.

Appare, in definitiva, necessario diversificare il regime transitorio, nei tempi e nelle modalità, per i vari ruoli e per i vari organi giurisdizionali.

D. La disciplina transitoria ad hoc per le udienze del dott. D'ANELLO

Occorre, ancora, una disciplina ad hoc sulla selezione delle udienze che il dott. D'ANELLO dovrà celebrare nel periodo transitorio.

Anche per il dott. D'ANELLO, ormai prossimo a prendere servizio nel Tribunale di Lagonegro, il giorno 31.1.2021 costituirà lo spartiacque temporale del passaggio dal regime transitorio a quello definitivo, a partire dal quale celebrerà le udienze secondo il calendario stabilito con questo decreto.

Per il dott. D'ANELLO, tuttavia, occorre stabilire una disciplina transitoria specifica, dovuta alla considerazione che egli è destinato a subentrare nel ruolo attualmente assegnato al dott. RUSSILLO e, inevitabilmente, nelle udienze ad esso abbinata secondo l'attuale assetto tabellare. Al riguardo, nella stesura delle disposizioni contemplate nella parte dispositiva, si è tenuto conto che il dott. RUSSILLO, secondo le vigenti tabelle, celebra l'udienza monocratica il primo, il secondo, il terzo e il quarto giovedì del mese e il primo, il terzo e il quarto venerdì del mese, e si è rilevata una parziale coincidenza tra siffatte date di udienza e quelle che il dott. D'ANELLO terrà secondo il nuovo calendario (il quarto giovedì del mese, il primo e il quarto venerdì del mese). Occorre poi considerare che già nel regime transitorio il dott. D'ANELLO sarà impegnato, sin dal suo arrivo, nella composizione del nuovo Collegio A nei giorni di giovedì della prima e della seconda settimana del mese.

La predisposizione delle misure transitorie stabilite in questa sede permette di ottenere il risultato che, fino al 31.1.2021, non c'è una

riduzione di udienze complessive, ma non c'è nemmeno alcun aggravio, nonostante l'ingresso di un nuovo magistrato togato: infatti, D'ANELLO sin dalla presa di servizio, parteciperà a tempo indeterminato a due udienze collegiali mensili e celebrerà, fino al 31.1.2021, sei udienze monocratiche che avrebbe dovuto tenere il GOP RUSSILLO. Dopo tale data, D'ANELLO passerà da 6 a 7 udienze monocratiche mensili (lo stesso numero delle udienze tabellarmente previste per RUSSILLO e di regola per gli altri giudici del dibattimento), ma si otterrà un sensibile alleggerimento complessivo delle udienze dibattimentali mensili, perché i GOP CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO celebreranno non più quattro, ma due udienze mensili ciascuno. In conclusione la manovra consente di non appesantire il regime transitorio e di ottenere un risultato finale di 6 udienze mensili in meno, ma con la presenza sin dall'inizio di un giudice togato in più. Occorre infine considerare che con la formazione di due collegi, verrà meno l'attuale regola tabellare che prevede la celebrazione da parte del dott. LOMBARDI di una udienza in più rispetto agli altri G.M., in compensazione di un suo minor coinvolgimento nelle composizioni collegiali, con la conseguenza che le otto udienze mensili che è tenuto a celebrare si ridurranno a sette. Di conseguenza, si otterrà un risultato finale di sette udienze dibattimentali in meno.

1.7.- La indilazionabilità delle misure in oggetto

Risulta, infine, necessario introdurre dei correttivi e delle misure urgenti, di immediata applicazione, che, anche nell'ottica sempre più pressante della tutela della Salute di tutte le persone coinvolte nelle attività di udienza, dal personale di cancelleria agli utenti, permettano di alleggerire il carico delle udienze penali sin da subito e di contenere e scaglionare l'afflusso di persone nel Palazzo di Giustizia. L'emergenza per la diffusione del coronavirus impone l'adozione di talune regole di disciplina delle udienze dibattimentali, al precipuo fine di evitare assembramenti e quindi potenziali occasioni di contagio durante la celebrazione delle udienze, all'interno delle aule di udienza e negli spazi antistanti all'interno del Palazzo di Giustizia.

2. - PROGETTO TABELLARE

2.1.- Unificazione dei criteri per l'assegnazione degli affari monocratici a partire della data di presa di possesso del dott. D'Anello

Posto che nell'attuale tabella i criteri per l'assegnazione degli affari monocratici sono distinti a seconda che riguardino i processi da citazione diretta oppure i processi da Udienza Preliminare e ciò per la ragione che i primi erano divisi tra il Pres. sez. e 5 giudici (le sopravvenienze del quinto giudice N.N. toccavano ai GOP) e i secondi tra il Pres. sez. e 4 giudici, anche i processi da Udienza Preliminare dovranno essere distribuiti non più tra il Pres. sez. e 4 giudici, ma tra il Pres. sez. e 5 giudici, e, perciò, si estendono ai processi da Udienza Preliminare i già vigenti criteri per l'assegnazione dei processi da citazione diretta, che qui di seguito si riportano.

RIPARTO PROCESSI PROVENIENTI DA UDIENZA PRELIMINARE e A CITAZIONE DIRETTA

MAGISTRATI			RUOLO MONOCRATICO	
n.	funzione	cognome	RGNR cifra finale	
			da	a
1	Pres. Sez.	Piccinno	00	08
2	giudice	Marrone	09	26
3	giudice	Viterale	27	44
4	giudice	Pagano	45	62
5	giudice	Lombardi	63	80
6	giudice	N.N.	81	99

2.2.- Collegi: composizione, sopravvenienze, udienze

A. I Collegi saranno due: il Collegio A e il Collegio B. Il Collegio A sarà composto dai dott.ri Silvio Maria PICCINNO (Presidente), Filippo LOMBARDI e Antonio D'ANELLO, mentre il Collegio B sarà composto dai dott.ri Nicola MARRONE (Presidente), Giusy VITERALE e Carmela PAGANO.

B. Per quanto riguarda le sopravvenienze degli affari da assegnare direttamente all'uno o all'altro dei due nuovi Collegi, si stabilisce il seguente criterio:

- saranno assegnati al nuovo Collegio A i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 01 a 05, da 11 a 15, da 21 a 25, da 31 a 45, da 61 a 75, da 91 a 95;

- saranno assegnati al nuovo Collegio B i processi che hanno il numero di ruolo R.G.N.R. con le due cifre finali da 06 a 10, da 16 a 20, da 26 a 30, da 46 a 60, da 76 a 90, da 96 a 00.

In prospettiva, dopo aver collaudato il funzionamento del nuovo sistema, bisognevole di quel naturale assestamento derivante dalla sua notevole carica innovativa, si potrà intervenire anche in vista di un riparto interno per materia tra i collegi, a fini di maggiore specializzazione.

Entro il 31.1.2021 il Presidente dott. Piccinno procederà alla verifica delle pendenze tra i due Collegi e si attueranno meccanismi perequativi al fine di assicurarne il corretto bilanciamento.

Allo stesso fine, si procederà ogni trimestre alla verifica delle sopravvenienze tra i due nuovi Collegi.

C. Come da calendario riportato più avanti, il Collegio A siederà nei giorni del primo e secondo giovedì di ciascun mese, mentre il Collegio B siederà nei giorni del terzo e quarto giovedì di ciascun mese.

2.3.- Prima formazione iniziale del ruolo D'Anello

A partire della data di presa di possesso del dott. D'Anello, il ruolo GOP RUSSILLO sarà assegnato al dott. D'ANELLO, che diverrà titolare di tutte le cause che lo compongono e che parteciperà alle sopravvenienze secondo i criteri ordinari prima indicati, valevoli per i processi a citazione diretta e per i processi provenienti dall'udienza preliminare.

2.4.- Udienze monocratiche

Quanto alle udienze monocratiche e al loro numero per ciascun giudice togato: il Presidente della Sezione dott. PICCINNO siederà in udienza monocratica tre volte al mese; il dott. MARRONE condurrà 6 udienze, in ragione dello sgravio dovutogli perché Magrif; i dottori

VITERALE, LOMBARDI, PAGANO e D'ANELLO celebreranno 7 udienze mensili ciascuno.

Precisamente, per ciascun ruolo l'udienza penale monocratica si svolgerà:

a) ruolo PICCINNO: il primo, il secondo e il terzo venerdì del mese (n. 3);

b) ruolo MARRONE: il primo, il secondo e il quarto martedì del mese; il secondo e il quarto mercoledì del mese, il terzo venerdì del mese (n. 6);

c) ruolo VITERALE: il primo e il secondo martedì del mese; il primo, il secondo, il terzo e il quarto mercoledì del mese; il terzo venerdì del mese (n. 7);

d) ruolo PAGANO: il secondo lunedì del mese; il secondo, il terzo e il quarto martedì del mese; il terzo e il quarto mercoledì del mese; il primo giovedì del mese (n. 7);

e) ruolo LOMBARDI: il terzo e quarto lunedì del mese; il primo, il terzo e il quarto martedì del mese; il primo mercoledì del mese; il secondo venerdì del mese (n. 7);

f) ruolo D'ANELLO: il terzo lunedì del mese; il terzo martedì del mese; il primo mercoledì del mese; il quarto giovedì del mese; il primo, il secondo e il quarto venerdì del mese (n. 7);

g) i GIP/GUP, secondo le attuali tabelle, celebrano le udienze preliminari e camerale di mercoledì (ruolo dispari, SORRENTINO: udienza camerale il primo e il secondo mercoledì del mese e udienza preliminare il terzo e il quarto mercoledì del mese; ruolo pari, TRIVELLI: udienza preliminare il primo e il secondo mercoledì del mese e udienza camerale il terzo e il quarto mercoledì del mese). Per effetto del nuovo calendario, si prevede la seguente variazione: al ruolo dispari, ferme le udienze camerale e l'udienza preliminare del terzo mercoledì del mese, è abbinata l'udienza preliminare non più del quarto mercoledì, ma del quarto giovedì del mese; al ruolo pari, ferme le udienze camerale e l'udienza preliminare del secondo mercoledì del mese, è abbinata l'udienza preliminare non più del primo mercoledì, ma del primo giovedì del mese;

h) i GOP dott.ri CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO celebreranno, come anticipato e come più specificamente descritto nella parte dispositiva, due udienze mensili ciascuno e precisamente: CUOFANO, il secondo e il quarto lunedì del mese; BELLUSCI, il primo e il secondo lunedì del mese; D'AMBROSIO, il primo e il quarto lunedì del mese.

2.5.- Riassetto ruoli ed udienze gop

1) I ruoli GOP nel settore penale attualmente assegnati ai dott.ri CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO, formati al 25.9.2020 rispettivamente da 223, 155 e 176 giudizi, sono conservati, ma saranno ad esaurimento, nel senso che non concorreranno all'assegnazione delle sopravvenienze.

2) Il ruolo assegnato al dott. RUSSILLO, costituito al 25.9.2020 da 519 cause, viene assegnato al ruolo del MOT dott. D'ANELLO.

3) Le udienze dei ruoli GOP CUOFANO, BELLUSCI e D'AMBROSIO, pari attualmente a quattro udienze mensili ciascuno, vengono ridotte a due udienze mensili per ruolo, con divieto di fissare udienze straordinarie se non per comprovati motivi da comunicare di volta in volta al Presidente di Sezione ai fini degli opportuni controlli sulla regolare gestione delle udienze.

4) Le udienze del ruolo GOP CUOFANO, che attualmente si svolgono nei primi quattro venerdì del mese, si terranno nel secondo e nel quarto lunedì del mese;

5) Le udienze del ruolo GOP BELLUSCI, che attualmente si svolgono nei primi quattro giovedì del mese, si terranno esclusivamente nel primo e nel secondo lunedì del mese;

6) Le udienze del ruolo GOP D'AMBROSIO, che attualmente si svolgono nei primi quattro martedì del mese, si terranno esclusivamente nel primo e nel quarto lunedì del mese;

2.6.- Sinossi delle udienze dei giudici togati ed onorari della sezione penale

La combinazione delle modifiche apportate alle udienze penali dei magistrati togati, con la prossima presa di servizio del dott. D'Anello e la formazione di un nuovo ruolo da assegnargli, e ai ruoli GOP e alle relative

Quarta settimana del mese

settimane	giorni	collegi (*)	PICCINNO	MARRONE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	BELLUSCI	CUOFANO	D'AMBROSIO	GUP	udienze x ogni giorno	udienze x ogni settim.
4°	LUNEDI						1			1	1		3	13
4°	MARTEDI			1		1	1						3	
4°	MERCOLEDI			1	1	1							3	
4°	GIOVEDI	Coll. B						1				1	3	
4°	VENERDI							1					1	

CALENDARIO MENSILE x GIORNI DELLA SETTIMANA

settimane	giorni	collegi (*)	PICCINNO	MARRONE	VITERALE	PAGANO	LOMBARDI	D'ANELLO	BELLUSCI	CUOFANO	D'AMBROSIO	GUP	udienze x ogni giorno
1°	LUNEDI								1		1		2
1°	MARTEDI			1	1		1						3
1°	MERCOLEDI				1		1	1					3
1°	GIOVEDI	Coll. A				1						1	3
1°	VENERDI		1					1					2
2°	LUNEDI					1			1	1			3
2°	MARTEDI			1	1	1							3
2°	MERCOLEDI			1	1							1	3
2°	GIOVEDI	Coll. A											1
2°	VENERDI		1				1	1					3
3°	LUNEDI						1	1					2
3°	MARTEDI					1	1	1					3
3°	MERCOLEDI				1	1						1	3
3°	GIOVEDI	Coll. B											1
3°	VENERDI		1	1	1								3
4°	LUNEDI						1			1	1		3
4°	MARTEDI			1		1	1						3
4°	MERCOLEDI			1	1	1							3
4°	GIOVEDI	Coll. B						1				1	3
4°	VENERDI							1					1

CALENDARIO MENSILE x NOME DEI MAGISTRATI

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
collegi (*)				Coll. A					Coll. A						Coll. B					Coll. B

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PICCINNO					1					1					1					

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MARRONE		1					1	1							1		1	1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
VITERALE		1	1				1	1					1		1			1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
PAGANO				1		1	1					1	1				1	1		

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
LOMBARDI		1	1							1	1	1				1	1			

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
D'ANELLO			1		1					1	1	1							1	1

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
BELLUSCI	1					1														

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
CUOFANO						1										1				

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
D'AMBROSIO	1															1				

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
GUP				1				1					1							1

settimane	1°	1°	1°	1°	1°	2°	2°	2°	2°	2°	3°	3°	3°	3°	3°	4°	4°	4°	4°	4°
giorni	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
collegi (*)				Coll. A					Coll. A					Coll. B					Coll. B	
PICCINNO					1					1					1					
MARRONE		1					1	1							1		1	1		
VITERALE		1	1				1	1					1		1			1		
PAGANO				1		1	1					1	1				1	1		
LOMBARDI		1	1							1	1	1				1	1			
D'ANELLO			1		1					1	1	1							1	1
BELLUSCI	1					1														
CUOFANO						1										1				
D'AMBROSIO	1															1				
GUP				1				1					1							1
udienze x ogni giorno	2	3	3	3	2	3	3	3	1	3	2	3	3	1	3	3	3	3	3	1

2.7.- Disciplina transitoria verso la completa applicazione del nuovo calendario

2.7.1.- Le udienze dei giudici monocratici togati e dei g.o.p.

A. Quanto alle udienze dibattimentali abbinata ai ruoli monocratici dei giudici togati e dei GOP destinati ad essere confermati, per le quali si pone esclusivamente un problema di mutamento delle date di udienza, giacché i ruoli restano fermi nella loro composizione, senza trasmigrazioni di cause da o per altri ruoli, si individua nel 28.02.2021 il giorno del passaggio dal regime transitorio a quello definitivo.

È fatta comunque salva in prosieguo una eventuale modifica di siffatto limite temporale, nel senso soprattutto del suo possibile differimento, alla luce di particolari esigenze organizzative, di criticità legate alla situazione emergenziale in corso o di qualsiasi altra eventuale sopravvenienza, in relazione alle quali il Presidente di Sezione svolgerà opportuna attività di costante vigilanza e di sollecita segnalazione a questa Presidenza.

B. Le udienze già fissate fino al 28.02.2021, secondo il calendario attuale, saranno regolarmente celebrate, ma, sin dalla udienza successiva alla entrata in vigore del presente decreto, i rinvii per i quali siano indicati giorni successivi al 28.02.2021 avverranno secondo quanto stabilito nel nuovo calendario, per ciascun G.M. togato o onorario.

C. I processi già fissati per il periodo successivo al 28.02.2021 in giorni di udienza che non coincidono con quelli stabiliti nel nuovo calendario, potranno essere rinviati di ufficio, con decreto fuori udienza, dai rispettivi giudici assegnatari, esclusivamente ove non siano praticabili soluzioni alternative da individuarsi a cura del Presidente di Sezione. Esemplificando, l'udienza sarà tenuta da un GOP all'uopo incaricato oppure, specie se nella singola udienza da rinviare sono stati fissati pochi processi, da altro giudice onorario o togato che quel giorno abbia la propria udienza, ai soli fini della costituzione delle parti e del rinvio dinanzi al giudice titolare, nel rispetto del nuovo calendario e preferibilmente delle sue indicazioni.

2.7.2.- Le udienze preliminari.

A. Durante il regime transitorio resta confermato il calendario attuale delle udienze camerale e preliminari dell'Ufficio GIP/GUP, così

come provvisoriamente modificato con il recente decreto del 19 c.m. n. 56/2020 di questa Presidenza, con il quale è stato previsto, fino al 31.12.2020, lo slittamento delle udienze preliminari dal giorno di mercoledì a quello di venerdì della stessa settimana.

B. Per ragioni di coerenza e di coordinamento con la presente disciplina, si dispone la proroga del regime previsto dal citato decreto al 31.1.2021.

2.7.3.- La transitoria disciplina specifica per la prima fase di servizio del dott. D'Anello in combinato disposto con le udienze del GOP Russillo.

Udienze monocratiche dott. D'Anello

Fino al termine del regime transitorio, stabilito nel giorno 28.02.2021, il dott. D'ANELLO celebrerà le udienze monocratiche dibattimentali del dott. RUSSILLO fissate nei seguenti giorni: il terzo e il quarto giovedì del mese, il primo, il terzo e il quarto venerdì del mese (in numero di 5), e tratterà regolarmente i processi in esse fissati. Tratterà anche le udienze che siano state di fatto fissate nel giorno del secondo venerdì del mese (in numero di 1). Ciò a causa dell'impossibilità, sin dal giorno della sua presa di possesso, di armonizzare tutte le date d'udienza in via immediata, e nonostante ciò comporti la celebrazione provvisoria di un numero (6) di udienze inferiore di 1 unità al limite delle 7 udienze fissate in via ordinaria.

Udienze monocratiche del GOP dott. Russillo

Il dott. RUSSILLO, sin dalla udienza successiva alla pubblicazione del presente decreto e fino al giorno in cui il dott. D'ANELLO prenderà servizio, tratterà tutte le udienze già calendarizzate sul suo ruolo; mentre, dal giorno successivo all'arrivo del dott. D'ANELLO e fino al termine del regime transitorio, allo stato individuato nel giorno 28.02.2021, tratterà le udienze già calendarizzate nei giorni del primo e del secondo giovedì del mese (quando il dott. D'ANELLO è impegnato nella composizione del Collegio A). Oltre tale data il dott. RUSSILLO non celebrerà ulteriori udienze penali e depositerà nei termini di legge le sentenze delle cause che abbia definito.

Durante le udienze che celebrerà, il dott. RUSSILLO:

- a) tratterà e deciderà le cause prossime alla definizione (ad es. quelle già fissate per la discussione o con istruttoria in fase di imminente ultimazione, soprattutto se vi sono parti civili costituite), se del caso con rinvii brevi, onde permettere il completamento dell'istruttoria e la loro definizione entro la fine del regime transitorio.
- b) tratterà le cause in cui le parti prestino il consenso alla conservazione degli atti, per poi smistarle (in particolare, esemplificando, quando compaiono in udienza testi nell'ambito di processi che non sono prossimi alla definizione, li escuteranno ove le parti prestino il consenso, per poi procedere allo smistamento);
- c) effettuerà direttamente, per tutte le residue cause, i rinvii in udienza sul medesimo ruolo, ora del MOT dott. D'ANELLO, nel rispetto del calendario del nuovo regime, indicando giorni successivi al 28.02.2021, avendo cura di evitare concentrazioni di processi nella stessa udienza e consultando previamente il dott. D'ANELLO per ricevere più dettagliate indicazioni circa le date più opportune di rinvio.

Perequazione dei ruoli

Entro un mese dal 31.01.2021 e, se del caso anche prima, verranno stabiliti meccanismi perequativi tra il ruolo D'ANELLO - che si compone di ruoli GOP, i quali in quanto tali non hanno giudizi cd. super monocratici - e i ruoli degli altri magistrati togati del settore, al fine di assicurarne il corretto bilanciamento.

2.8.- Udienze in due turni, di mattina e di pomeriggio, con articolazione in fasce orarie per gruppi di processi.

A. I Giudici togati ed i Presidenti dei Collegi, quanto alle udienze collegiali, organizzeranno l'udienza predisponendo un ruolo in linea con la necessità di assicurare il distanziamento interpersonale e di prevenire gli assembramenti, e fissando, quanto ai ruoli monocratici, orientativamente non più di 15 cause, differenziate per fasce orarie. Nel caso in cui sia già fissato un numero maggiore, i Giudici opereranno una selezione tra cause da trattare, non rientranti nel limite indicato, e da rinviare, secondo i criteri e le previsioni già contenute nei decreti n. 52/2020 e n. 40/2020.

Per le udienze monocratiche dibattimentali, Il decreto di organizzazione dell'udienza dovrà prevedere due fasce di turno, mattutina e pomeridiana, quella pomeridiana con inizio alle ore. 14.00, e all'interno di ciascuna fascia verranno stabilite delle sottofasce orarie, con l'indicazione dei processi che verranno chiamati, avendo cura di non inserire un numero eccessivo di processi nelle sottofasce, tale da sacrificare l'esigenza di evitare che più persone stiano in aula o al suo esterno ad attendere la chiamata dei processi ai quali siano interessate.

Il decreto di organizzazione dell'udienza, contenente l'indicazione dei processi da rinviare e gli orari o le fasce orarie di chiamata delle cause da trattare, andrà predisposto e andrà pubblicato, a cura della cancelleria, almeno 3 giorni prima dell'udienza, all'Ufficio della Procura della Repubblica di Lagonegro e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro.

B. Il decreto n. 55/2020 del 19.10.2020 riguardante la disciplina delle udienze penali del dott. Filippo LOMBARDI è confermato.

C. I GOP BELLUSCI, CUOFANO e D'AMBROSIO, che durante il regime intermedio continueranno a celebrare le udienze che hanno fissato nel rispetto del calendario fino ad ora vigente, rinverranno con decreti fuori udienza tutti i processi che abbiano fissato in udienze non previste dalle tabelle, salva diversa autorizzazione del Presidente di Sezione, previa necessaria e motivata segnalazione da parte del singolo magistrato onorario.

Posto, inoltre, che le loro udienze nei prossimi mesi non appaiono sature di processi come quelle dei giudici togati, i predetti GOP inizieranno le rispettive udienze alle ore 10:30 e le organizzeranno in maniera tale da concluderle di regola non oltre le 14:00 circa. Predisporranno anch'essi un decreto di organizzazione dell'udienza, da pubblicare nei modi e nei termini di cui sopra, con l'indicazione dei processi da trattare, e se del caso da rinviare ove sia prospettabile il rischio di assembramenti, e delle fasce orarie di chiamata delle cause.

2.9.- Disposizione finale

Le disposizioni del presente progetto tabellare sostituiscono ogni altra disposizione con esse incompatibile.

Per quanto qui non disciplinato e, in particolare, per quanto concerne:

- <<Compiti del Presidente di Sezione>>;
- <<Criteri di pesatura specifica dei processi>>;
- <<Criteri di assegnazione affari in alcuni tipi di procedimento. Riti speciali. Giudizi direttissimi. Procedimenti camerali e incidenti di esecuzione. Opposizioni avverso i provvedimenti di rigetto delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato.>>;
- <<Criteri di priorità di trattazione dei processi>>;
- <<Criteri di sostituzione di magistrati astenuti, recusati o comunque impediti>>;
- <<Modello d'utilizzo dei giudici onorari>>;

le presenti disposizioni sono integrate dalle previsioni della Tabella di Organizzazione del tribunale di Lagonegro contenute nel decreto Presidenziale n. 62 del 12 novembre 2019, avente ad oggetto “*progetto tabellare, con variazione immediatamente esecutiva, per il riassetto organizzativo della sezione penale a seguito dell’inserimento del Presidente di sezione, dott. Silvio Maria Piccinno, nella struttura tabellare del tribunale*”, e nel decreto Presidenziale n. 73 del 20 gennaio 2020, avente ad oggetto “*Ulteriori disposizioni tabellari, immediatamente esecutive, per il completamento del riassetto organizzativo del settore dibattimento della sezione penale iniziato con il decreto n. 62, prot. 4222, del 12 novembre 2019*”.

Dato che la presente riorganizzazione della sezione penale rappresenta decisamente nel Tribunale di Lagonegro un caso di rilevante innovazione organizzativa e, come tale, ha bisogno di un periodo di rodaggio, sulla base dei risultati di funzionamento che si manifesteranno durante un primo periodo di “sperimentazione”, su segnalazione del Pres. di Sezione, il Presidente del Tribunale, sentiti i magistrati della sezione, si riserva di adottare tutte le disposizioni integrative o correttive necessarie ad ulteriormente migliorare la funzionalità del settore.

2.10- Esecutività del presente progetto tabellare

Considerata la necessità di dare immediata esecutività al presente provvedimento, per la ragione che, a norma dell’art. 38 della Circolare CSM sulle tabelle, il procedere in via d’urgenza è assolutamente necessario alla funzionalità dell’ufficio, in conseguenza delle circostanze di fatto:

- che bisogna predisporre ora l’ambiente organizzativo per la imminente presa di possesso del dott. D’Anello;

- che attualmente sussiste imperiosa l'esigenza di innalzare i livelli di prevenzione sanitaria nella situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19 attraverso la rimodulazione dei calendari delle udienze penali tenuto in massimo conto:
- a) che sta aumentando in via esponenziale il numero dei contagi negli ambienti giudiziari, che sono notoriamente più esposti di altri per l'elevato numero di contatti ravvicinati di magistrati, cancellieri, avvocati, forze di polizia e utenza;
 - b) che nel Paese è in atto quest'innalzamento della curva di risalita del contagio da coronavirus;
 - c) che con l'inizio della stagione autunno-invernale l'Italia, come altri Paesi europei, si trova esposta ad affrontare un lento e progressivo peggioramento della epidemia da virus SARS-CoV-2 in un momento in cui è prevista una aumentata co-circolazione di altri patogeni respiratori (come i virus influenzali);
 - d) che oggi, diversamente da come nella scorsa primavera, i casi di contagio sono parimenti diffusi tra tutte le regioni, anche le regioni del Mezzogiorno, dove, a cavallo tra Campania e Basilicata, si trova il circondario del Tribunale di Lagonegro.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(Luigi Pentangelo)